

Giovanni Ruggeri
Giornalista

Internet e la scuola italiana

Tra i molti compiti aperti con i quali deve misurarsi oggi la scuola italiana, va senza dubbio annoverato quello della formazione e dell'impiego delle tecnologie informatiche. Molteplici ed evidenti sono infatti le ragioni che impongono l'introduzione di appositi capitoli formativi all'uso di Internet, tanto sul versante dei docenti quanto su quello degli studenti: l'apprendimento dell'utilizzo di strumenti oggi irrinunciabili in pressoché tutti gli ambiti di studio e di lavoro; la formazione all'uso critico delle nuove tecnologie (capitolo per certi versi integrabile nell'ambito dell'educazione civica); l'applicazione specificamente didattica delle reti informatiche; la realizzazione di reti scolastiche e l'avvio di progetti di collaborazione tra istituti; eccetera.

Il deciso passo che la scuola italiana deve compiere in questa direzione viene ulteriormente sollecitato anche dalla situazione che oggi si registra. Se infatti si eccettuano alcune significative esperienze, legate il più delle volte all'iniziativa di docenti personalmente interessati a informatica e telematica, il sistema scolastico del nostro Paese presta ancora un'attenzione assai fiacca alle nuove tecnologie: spesso molti istituti scolastici sono addirittura sprovvisti della strumen-

tazione minima di base (computer, modem, accesso alla rete), o, in ogni caso, privi di adeguati piani e risorse formativi. Anzitutto per i docenti.

Appare ciò nondimeno interessante osservare come in Internet siano assai numerosi i siti in vario modo legati al mondo della scuola. Anche per questa ragione risultano inevitabili le molte omissioni di questa breve rassegna, che dobbiamo limitare a pochi (tra i tanti) siti esemplificativi, dai quali tuttavia il più delle volte si potrà accedere a molte altre risorse.

www.istruzione.it

Sotto il profilo istituzionale, la segnalazione di questo sito è obbligata, trattandosi delle pagine web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (così recentemente ridenominato) dedicate alla scuola. Tuttavia occorre francamente riconoscere il debole impianto contenutistico del sito (dalla grafica peraltro assai infelice e per nulla efficace), che si risolve in una sorta di contenitore telematico di informazioni burocratico-amministrative. L'elemento di maggior interesse è costituito dalla vetrina di apertura, dedicata, di settimana in settimana, ai temi di maggior interesse scolastico del momento, mentre la sezione più ampia articola i pro-

pri contenuti sulla base di diverse aree tematiche, come ad esempio autonomia, innovazione tecnologica, esame di Stato, concorsi, nuovo obbligo scolastico, mobilità del personale, ecc. Risorse di servizio — come indirizzi degli uffici scolastici regionali, informazioni sui movimenti del personale e sul nuovo bilancio delle scuole — si affiancano a *news* e comunicati stampa. Assai ridotti appaiono lo spazio e il rilievo dedicati agli studenti e alle loro associazioni, mentre senz'altro sovradimensionata è la vetrina riservata al Ministro, impiegata esclusivamente per pubblicarvi la dichiarazione dei suoi intenti politico-programmatici e il suo curriculum manageriale, senza traccia né di *e-mail*, né di *forum*, né di *chat* o di qualunque altro strumento e opportunità interattivi.

www.bdp.it

L'eccellente sito della Biblioteca di Documentazione Pedagogica di Firenze vanta una presenza meritoriamente «pionieristica» e da sempre caratterizzata dall'ottima qualità e abbondante quantità dei suoi contenuti. Le risorse presenti mirano a informare sulle esperienze in atto nei vari ambiti del rapporto Internet-scuola (siti e *software* didattici, progetti attuati dalle scuole, prodotti multimediali, ecc.) e a realizzare una piattaforma di conoscenze e interazione utile allo scambio tra docenti e operatori del settore (aree di discussione, *forum* telematici, ecc.). L'obiettivo del sito è proprio quello di promuovere quella competenza e «cultura telematica» di cui ha bisogno la scuola italiana, non trascurando peraltro importanti aperture sul più ampio universo della formazione scolastica in Europa. Meritevole di particolare segnalazione è la creazione, all'interno del sito,



di un portale sulle tecnologie didattiche per l'integrazione scolastica di ragazzi portatori di *handicap*.

www.docenti.org

Legato a una rete di docenti di diverse materie e diversi cicli scolastici, il sito è uno dei più interessanti — tra quelli qui segnalati — in quanto espressione di una associazione *non-profit* di insegnanti, distribuiti su tutto il territorio nazionale, che si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica. Gli autori del sito hanno alle spalle un'esperienza almeno decennale di impiego dei sistemi informatici nel lavoro e nell'insegnamento e, mediante una struttura di cooperazione che si autofinanzia, intendono fornire assistenza alle scuole sul piano progettuale, sistemistico, tecnologico, formativo e didattico. La rilevanza di questa esperienza è adeguatamente esemplificata dalla ricchezza di contenuti del sito, variamente articolati per temi (reti scolastiche, tecnologie didattiche, progetti) e aree di interesse.

www.remida21.it

La curiosa denominazione di questo sito è in realtà l'acronimo di «Rete Milanese per la Didattica e l'Apprendimento del 21° secolo», nome vagamente baroc-

cheggianti di un'iniziativa invece meritevole di grande interesse e attenzione. Si tratta di un *pool* di vari soggetti — scuole di Milano e Provincia, enti pubblici (ad esempio Comune e Provincia di Milano), università, aziende — che mirano all'alfabetizzazione multimediale del mondo scolastico milanese, organizzando corsi di formazione per docenti, corsi Internet per studenti, laboratori di produzione di siti di istituto, creazione di aule multimediali per la produzione ed erogazione di lezioni *on-line* (via Internet) e strumenti didattici multimediali. Il sito si segnala, rispetto ai precedenti, per l'ampio spazio e risorse riservati non solo ai docenti ma anche agli studenti, ai genitori e ai giovani che dal mondo della scuola stanno per passare a quello del lavoro.

www.edscuola.com

Il sito appartiene alla categoria delle «e-zine», cioè delle riviste esistenti soltanto in rete; in questo caso si tratta di una rivista che ha per destinatari i docenti, trattando di argomenti di loro stretto interesse. In prima evidenza vengono elencate in ordine cronologico rassegna stampa, rassegna sindacale, *Gazzetta Ufficiale* e varie altre informazioni sul mondo della scuola. Il sito è probabilmente il collettore più ricco di tutte le disposizioni legislativo-amministrative sull'universo scolastico.

www.eun.org

Aprirsi agli orizzonti dell'Europa: a questo ineludibile compito per le scuole di ogni Paese dell'Unione vuole venire incontro il sito dell'«*European Schoolnet*», strumento di contatto e collegamento tra scuole europee. Opportunità di studio all'estero, cooperazione per determinati progetti, eventi e appuntamenti di interesse comune costituiscono alcuni

dei principali contenuti di questo sito, senz'altro meritevole (e bisognoso) di ulteriore sviluppo.

www.sussidiario.it

Il sito merita di essere segnalato perché è stato uno dei primi, in lingua italiana, a essere dedicato interamente agli studenti. Trasformatosi oggi in grande contenitore di materiali culturali di ogni genere, conserva tuttavia ancora un'ampia sezione dedicata a risorse didattiche *on-line* su più di quaranta discipline, cui gli studenti (soprattutto delle scuole superiori) possono attingere per studi e ricerche. Mentre l'impostazione grafica crea un'atmosfera simpaticamente ludica, i contenuti segnalati nei molti *links* sono spesso di apprezzabile qualità; in ogni caso, si tratta di una formula che merita di essere ripresa e magari opportunamente migliorata.

www.oppi.mi.it

Si tratta dell'Organizzazione per la Preparazione Professionale degli Insegnanti che dal 1965 svolge attività di formazione degli insegnanti in servizio, con corsi e seminari attuati sia nella sede principale a Milano sia nei Centri associati esistenti in diverse Regioni del nostro Paese. Nell'ambito di questo sito è particolarmente attivo il gruppo IAD (Informatica, Ambiente per la Didattica).

